

DETERMINA DEL DIRETTORE N. 249 DEL 30 OTTOBRE 2025

OGGETTO: Servizio di raccolta differenziata di abiti usati. Proroga affidamento – Determina a contrarre.

Premesso che:

A seguito di specifica procedura di gara, con Determina n° 62 del 30 aprile 2020, venne disposto di affidare alla “Cooperativa Sociale INSIEME” di Alba (Cn) il servizio di raccolta abiti usati, per un periodo di anni tre a far data dal 1° maggio 2020 e per l'importo stimato di € 592.812 + IVA (oltre € 6.000 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), risultante dall'applicazione del ribasso del 0,2% sull'importo posto a base di gara.

Con successiva Determina n° 99 del 27 marzo 2023, il servizio in oggetto venne rinnovato alla società sopra citata (come previsto nei documenti di gara), per un periodo di due anni oltre scadenza naturale del contratto prevista al 30.04.2023 alle condizioni del vigente capitolato speciale di appalto, fatte salve le seguenti nuove condizioni:

- Esclusione del servizio di trasporto degli abiti raccolti all'acquirente finale
- Nuovo canone di appalto rideterminato in:
 - quota fissa pari a € 11.491,67/mese (pari a € 137.900/anno) + IVA per le attività di raccolta, oltre a 2.000 €/anno per oneri della sicurezza;
 - quota variabile pari a € 45/tonnellata + IVA per le quantità consegnate per il carico degli automezzi di trasporto dell'acquirente finale.

In previsione della scadenza del 30.04.2025, con determinazione a contrarre n° 51 in data 07.03.2025 è stata avviata una nuova procedura per l'affidamento di analogo servizio che, è risultata deserta, come da determinazione di presa d'atto n° 94 del 17.04.2025.

Pur avendo avviato tempestivamente, con un nuovo bando di gara e giusta Determina a contrarre n° 95 del 22.04.2025 una nuova procedura di affidamento del servizio, non potendo tecnicamente essere conclusa entro la suddetta scadenza del 30.04.2025, previo accertamento della disponibilità della ditta, con Determina n° 104 del 30.04.2025 è stato rinnovato per sei mesi l'affidamento del servizio in oggetto alla “Cooperativa Sociale INSIEME” di Alba (Cn) ovvero sino al 31 ottobre 2025.

L'art. 120, comma 11 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. prevede tale facoltà, considerato che trattasi di un servizio pubblico di raccolta rifiuti e che la sua interruzione determinerebbe grave pregiudizio all'ambiente e sanità pubblica e quindi un grave danno all'interesse pubblico che è destinato a soddisfare.

Anche la seconda procedura di gara avviata con la determina 95/2025 è risultata deserta come da determina di presa d'atto n° 135 del 26 giugno 2025.

Con provvedimento del Consiglio di Amministrazione in data 29.10.2025 è stato tra l'altro, determinato l'avvio della gestione diretta "in house" del servizio di raccolta abiti usati nel bacino Coabser, da attuare entro i tempi tecnici consentiti per la realizzazione degli investimenti occorrenti, stimati in anni uno, ovvero dal prossimo novembre 2026.

Nelle more di realizzazione dei predetti investimenti, da sottoporre tra l'altro all'approvazione dell'Assemblea dei Soci per l'adeguamento del programma investimenti, finalizzati all'avvio della gestione diretta, occorre disporre l'affidamento del servizio per il tempo occorrente, in guisa da garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta.

A tal fine, il già citato art. 120 comma 11 del D.Lgs 36/2023 risulta applicabile solo in parte in quanto, da un lato permangono le condizioni per cui la sua interruzione determinerebbe grave pregiudizio all'ambiente e sanità pubblica e quindi un grave danno all'interesse pubblico che è destinato a soddisfare, dall'altro però l'operatore economico, che sinora si è reso disponibile ad accordare una proroga alle medesime condizioni per sei mesi, ha lamentato l'insostenibilità degli attuali canoni, presentando resoconto dettagliato degli oneri, a sostegno, tra l'altro, della mancata partecipazione – così come è stato per tutti gli operatori economici del settore in quanto gara con procedura aperta – a ben due gare di appalto. Va precisato altresì che la seconda gara di appalto ha visto già un incremento di costi rispetto alla prima e tuttavia la gara non ha visto partecipanti, pur constatando un numero congruo di manifestazioni di interesse da diversi operatori economici.

In ragione di quanto sopra esposto ed al netto dell'applicabilità dell'art. 120 comma 1, ricorrono in ogni caso le condizioni di cui all'art. 76 comma 2 lett. a) per cui si può procedere all'affidamento senza pubblicazione di un bando di gara qualora, in esito ad una procedura aperta (nel caso in questione sono state bandite due gare con lo stesso oggetto e la seconda con maggiorazione dell'importo a base d'asta) non siano pervenute offerte.

Il medesimo art. 76 prevede inoltre al comma 6, che: *“La procedura prevista dal presente articolo può essere usata per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime stazioni appaltanti, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al*

progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1.”

L'oggetto ed il fine del contratto consistono nel servizio di raccolta differenziata di abiti usati, per un periodo di anni uno, decorrenti dal 01.11.2025 (nelle more di esecuzione diretta del servizio da parte di STR), alle condizioni economiche attualmente in essere.

L'importo complessivo dell'affidamento, a seguito di disamina dei costi del servizio in contraddittorio con l'attuale appaltatore, ammonta a 20.000 €/mese + IVA quale canone fisso, oltre 20 €/tonn. + IVA (per un totale stimato di 240.000 €/anno + 15.000 €/anno), è stimato in complessivi € 255.000 €/anno + IVA (stimando circa 750 tonn/anno raccolte).

Ciò premesso, il sottoscritto Direttore, in forza della procura conferitagli con atto notarile in data 14 ottobre 2019 Rep. N. 1.401/1.076.

Visto l'art. 6 del vigente “Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, di forniture, di beni e di servizi”.

visti gli artt. 15, 50, 108 del D.Lgs 36/2023,

Visto il provvedimento del consiglio di amministrazione in data 5 agosto 2019 sulla ricognizione delle modalità di affidamento dei servizi, forniture e lavori.

Visto il provvedimento del Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2025 con il quale si formula l'indirizzo a procedere all'affidamento del servizio in oggetto nei termini sopra indicati alla ditta “Cooperativa Insieme” di Alba.

Considerato lo statuto societario alla luce delle modifiche apportate con la Deliberazione dell'Assemblea straordinaria in data 15/07/2020 in particolare ai poteri del Direttore Generale.

DETERMINA:

di affidare il servizio di raccolta differenziata di abiti usati, giusta quanto consentito dall'art. 76, comma 2, lettera a) e comma 7 del D.Lgs 36/2023, alla ditta “Insieme Società Cooperativa” di Alba (Cn), per un periodo di anni uno a far data dal 01.11.2025 (nelle more di esecuzione diretta del servizio da parte di STR) alle condizioni tecniche attualmente in essere (rif. Contratto del 10.11.2020, rinnovato in data 06.09.2023) e per un importo complessivo stimato in 240.000 € anno + IVA, oltre 20 €/tonnellata + IVA, per un valore complessivo stimato di € 255.000,00 oltre IVA.

Di dare atto che l'affidamento sarà perfezionato a seguito dell'acquisizione della conferma delle condizioni da parte della ditta "Cooperativa Insieme" di Alba, tramite la piattaforma di e-procurement aziendale "Traspare"

Alba, li 30 ottobre 2025

Il direttore generale e RUP
Piero Giuseppe Bertolusso, ing.
Firmato digitalmente